

"Dal prossimo anno extracomunitari in massa per disarticolare l'occidente e la lotta di classe"

10/05/2011 - 17:49



"Quello che sta succedendo nel nostro Ospedale è la realizzazione di quanto dichiarato dall'allora segretario del PCI Achille Occhetto ad una festa dell' Unità del 1988. Mattone dopo mattone l'opera si sta completando, ma noi autonomisti, con radici sul territorio e radici cristiane alle spalle daremo filo da torcere a chi vuole fare di Grosseto la nuova Bulgaria multietnica.

La spiacevole notizia che vede il Cappellano dell'Ospedale al centro di un veto dogmatico evidenzia come la laicità della sinistra che governa la Regione Toscana sia tutt'altro che democratica e che la recente sentenza sui crocefissi e sul riconoscimento delle radici cristiane dell'Europa, non sia stata gradita dall'establishment "sessantottino" filo marxista leninista presente nelle amministrazioni apicali Toscane. La loro linea politica si scatena sui più deboli: i malati grossetani ed il cappellano dell'Ospedale.

Con una sanità piena di debiti, che fatica ad essere al passo con le altre realtà regionali, che sottrae fondi al servizio sociale per pagare debiti, che eroga prestazioni in ritardo, che ristruttura per intensità di cure (senza interpellare il personale ospedaliero, né tantomeno i grossetani), si pensa al cappellano dell'Ospedale. Emergono chiare quindi, le linee guida della Regione Toscana: controllo, bolscevizzazione e risparmio. E' una sanità Bulgara la nostra. I dati organizzativi si danno non corretti, si censurano dipendenti, si sospendono primari, infermieri, colpevoli non si sa di che cosa. Adesso si "avvisa" anche il cappellano, come i Bravi fecero con Don Abbondio (...è stata solo una comunicazione orale, o una velata minaccia? Perché non si è scritto ma si è utilizzato la semplice comunicazione orale che potrebbe far presupporre anche alla intimidazione ?

Cosa fa un cappellano per risultare scomodo nel visitare i malati?... Lede la dignità di qualche islamico? ..O forse non è pulito? Ma i visitatori e gli stessi pazienti che, a frotte, concentrati in pochi reparti transitano per le corsie ad ogni ora del giorno..sono freschi di sterilizzatrice?...Lasciamo stare i preti e concentriamoci sulla realtà sanitaria grossetana e sugli effetti delle recenti dichiarazioni dell'Assessore Regionale che vede la "riduzione del potere dei primari come fine necessario al cambiamento della sanità" . Questo è il succo della politica regionale: eliminare le persone pensanti ma soprattutto brave nel proprio lavoro. Eliminare un primariato (19 primariati non rinnovati) significa eliminare i reparti, ridurre i posti letto, i medici , gli infermieri, gli operatori sanitari, dei servizi, tutto a discapito della economia grossetana che sarò sempre più stagnante, poiché se si depotenzia il principale ammortizzatore sociale della città sarà crisi nera per tutti. Queste affermazioni dell'Assessore Regionale dovrebbero incitare gli animi delle associazioni di commercio , artigiani, edilizie, industriali perché se si riducono i posti di lavoro nei servizichi consuma? Ma questo loro lo sanno. Perché i nostri soldi devono andare a aumentare le professionalità delle provincie vicine, così come lo è stato per il trasporto pubblico, l'università, la gestione dei rifiuti. Grosseto sarà un deserto .

Padre Amedeo, con la stessa forza con cui hai superato le tue vicissitudini ti saremo vicino anche in questa vicenda , anche se i termini sono diversi. Qui c'è la stupidità umana. Ed a questa non c'è rimedio."

Alessandro Bragaglia
Candidato Sindaco Mat-Lega Maremma